

# Tra le righe...

In un momento nel quale tutto sta cambiando sempre più velocemente, mi pare di poter dire che in molti settori, compreso il nostro, capiti davvero spesso che il semplice appassionato vada così avanti da superare l'industria stessa. Anzi, ne stavo parlando proprio oggi con il titolare di uno dei marchi americani più importanti (mi chiedeva cosa avrei fatto al posto suo per le gamme delle prossime due stagioni...), sottolineandogli, anche se non ne era affatto contento, come non fosse più lui a comandare davvero. E' il mercato che detta le leggi. Certo, ci sono le mode... ed oggi non si parla d'altro dietro le quinte del come interpretare i mezzi con 140 mm di escursioni. Sono sulla bocca di tutti, ma ognuno li vorrebbe giustamente realizzare a modo proprio... chi ancora trailbike pura, chi all-mountain e chi un compromesso tra le due.

Non è facile, non lo è assolutamente. Uno sbaglio di gamma comporta perdite immediate superiori ai margini operativi (cioè superiori all'utile medio annuo) e perdite future sulle quali ci si può giocare l'azienda, dato che nel momento in cui si scopre di essersi sbagliati sono spesso già stati decisi i modelli per la stagione successiva.

Ecco perché per l'industria è sempre più determinante che un proprio prodotto non sia stroncato dalla critica, ovvero da qualche test. Dal vostro punto di vista invece ci si trova con il desiderio o la necessità di passare ad un mezzo nuovo, spesso per colmare un gap prestazionale accumulato in effetti in questi ultimi anni di rapidissimo sviluppo, affrontando la cosa con però un diverso e decisamente superiore rispetto per i propri risparmi, in confronto al passato. Scatta quindi la stessa attenzione verso i test, reperibili ormai non soltanto su carta ma anche online nei vari forum... forum che proprio in questo senso mi hanno stimolato nella presente riflessione (grazie *David Jcd*), manifestando una crescita notevole della sensibilità nel leggere le prove, soprattutto "tra le righe".

Facciamo però un doveroso passo indietro e veniamo a quell'isola felice, per gli operatori, che era il nostro paese. Credo infatti di poter dire come una volta non si leggesse da nessuna parte di critiche all'uno o all'altro prodotto, motivo per il quale i più fortunati tra voi, quelli che cioè parlano bene inglese o tedesco, si "nutrivano" di riviste straniere... Con l'arrivo di *MBAction* anche in Italia le cose hanno a mio giudizio iniziato, ragionevolmente e condivisibilmente, a cambiare in tal senso... ma attenzione! Questo è soltanto "uno" dei tanti gradini da salire prima di poter dire che la situazione sia a posto... anzi, apre una diatriba infinitamente più complessa! Non è infatti assolutamente vero che un test critico sia un test affidabile,

anzi! E' il caso di capirsi meglio però, dato che la critica di per se stessa prova soltanto che il supposto test sia stato effettivamente anche tale e non solo una serie di scatti fotografici e di parole raccolte tra distributore, sito, catalogo e conoscenza dei soliti meccanismi costruttivi del prodotto. E' comunque già un fondamentale passo in avanti, ma non è ancora quello che davvero vi è più utile. Una critica infatti dev'essere azzeccata ed in questa sezione ne abbiamo parlato già. La "fondatezza" del parere è la vera esigenza! Non avete bisogno che vi si dica che un telaio non sia rigido. Vi serve sapere che davvero le cose stiano così e non sia magari colpa di una ruota con i raggi molli (come in un test di questo mese). Che danno vi viene fatto se vi si riporta, per quanto in tutta la più buona fede possibile, una critica in realtà infondata? E che conseguenze ha una stroncatura non "approfondita" a dovere? A volte infatti la progressività di una sospensione può pure essere disastrosa per un utilizzatore ma la salvezza per un altro... anche se entrambi, per legittime ragioni, desiderano pedalare la medesima mountain bike.

Come abbiamo spesso detto, le biciclette di oggi sono dei gioielli, ma sono comunque potenzialmente affette da tanti di quei piccoli problemi iniziali che bisogna saper prima di tutto cogliere e poi evidenziare, anche se al tempo stesso ci si deve inchinare all'eventuale estrema bontà di un prodotto qualora si dimostri esente da critiche... senza per questo dire dopo una o due stagioni che sia assurdo cantare le lodi di un successivo rinnovamento dello stesso, proprio perché lodato in passato. Ogni test fa riferimento alla realtà del momento specifico, senza porre limiti a qualsiasi sviluppo.

Nel frattempo molte piccole grandi verità si possono quasi sempre intuire tra le righe... ed anche tra quanto non detto. Mi dispiace possa apparire complicato, ma non è possibile trasformare un test in una trattazione enciclopedica, cioè disquisendo di ogni singola vite. Non è così facile nemmeno "dirla sempre tutta fino in fondo" come facciamo noi... e lo si capisce bene quando ogni tanto qualche inserzionista se ne va dal nostro elenco. E non vi nego che ci capita anche di avere a che fare con uomini del marketing che non conoscono davvero sempre la realtà oggettiva del proprio prodotto nel suo dettaglio funzionale, oppure con ingegneri che seppur intravedano un limite progettuale non lo comunicano affatto al resto dell'azienda per altrettanto comprensibili motivi. E qual è il tecnico pronto a dire "ho sbagliato nel disegnare il carro"? Sono limiti umani e ci saranno sempre... Per questo la nostra lotta è veramente dura a volte, ma ugualmente non lasciamo scalfire il ruolo che riteniamo non solo di avere per "dovere"... ma anche per "volere". Chi è poi partner di questa rivista lo accetta ed anzi lo condivide fino in fondo, perché produce biciclette e componenti con grande passione ed accetta pure di poter sbagliare nel farlo, o comunque di potersi sempre migliorare. A volte abbiamo invece il timore, non per loro ma per voi, che una critica possa essere letta in una chiave errata che deformi la valutazione corretta di un prodotto di una certa importanza e per questo non ci sono "votazioni" (le toglieremo anche dai *Thrash Tests* un po' alla volta) ma più spiegazioni ed approfondimenti possibili.

Approfondimenti che in ogni caso non ci bastano mai e non sono sufficienti nemmeno a tutti voi. Una volta afferrati i concetti fondamentali, al livello al quale siamo oggi sono infatti le sfumature ad assumere un'importanza determinante. Dove le trovate? Anche "tra le righe..." naturalmente! □

